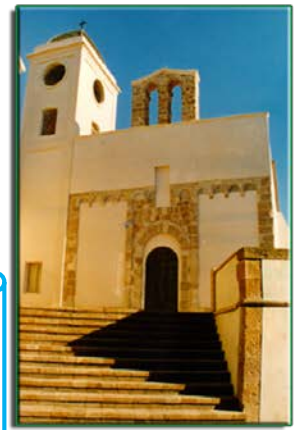




# Incontrarsi in Parrocchia



14 maggio 2017

**V DOMENICA DI PASQUA**

Anno A - Colore liturgico: **BIANCO**

At 6,1-7; Sal 32; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12.



*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».*

*Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.*



*Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?*

*Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.*

*In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».*

## Riflessioni



- *Gesù sta per andar via e tornare al cielo. Il cuore dei suoi è turbato. Pur credendo nella divinità del Maestro e nella presenza costante del suo Spirito tra loro, non è più la stessa cosa che vederlo, ascoltarlo, essere condotti da Lui. La promessa delle dimore presso il Padre apre il cuore alla speranza. Nei giorni terreni il dramma del futuro si staglia all'orizzonte della paura, più o meno consapevolmente.*
- *La via è Gesù. Lui ha aperto la via del ritorno alla comunione piena con il Padre, ha tolto l'ostacolo del peccato e della morte. E la via è quella della sofferenza offerta in riscatto, di una parola che quotidianamente generi la verità nei cuori e metta in fuga ogni menzogna e inganno.*
- *La verità è Gesù. Ogni altra promessa temporanea o eterna è illusoria. Gli incantatori offrono felicità a poco prezzo, facili conquiste di benessere, giorni senza spine. Tu conosci lo spessore del bene. Se non fatichi, non ne vedi neanche l'ombra. Se non ti metti all'opera, frutti non ne raccogli.*

*E come fai allora a credere a magiche soluzioni? La vita non è una vincita, un colpo di fortuna, la vita è una cosa seria. E se la impieghi seriamente, è vita che rimane per l'eternità.*

- *La vita è Gesù. La vita è sorgente che zampilla. Perché ti accontenti di gocce di acqua raccolte qua e là? Attingi dalla Parola “vivente” del Vangelo ciò che sazia la tua sete, e allora sì che il cielo diventerà in te una nostalgia. Sentirai che il posto preparato per te presso il Padre è un posto unico che porta il tuo nome, e nessun altro potrà occuparlo se non tu.*
- *“Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore”, in passato, molti hanno pensato a questo versetto come a una rivelazione della struttura del paradiso. I padri della Chiesa hanno pensato che le “molte dimore” rappresentassero differenti gradi di beatitudine, secondo i rispettivi meriti degli eletti. Ma Giovanni non ha mai scritto di una salvezza diseguale. Il termine molte lascia intendere, piuttosto, l'abbondanza della salvezza divina.*
- *Gesù dice a Tommaso: tu trovi in me la via che conduce al Padre, là dove io vado, là dove io sono. Gesù si designava come la porta che conduce alla vita (come ricordato nel Vangelo della scorsa domenica), parla qui come Colui che è già dove il discepolo vuole arrivare. Con questa formula lapidaria egli propone una vera e propria dichiarazione di identità.*
- *Cosa sono queste opere che anche i discepoli compiranno? Non si tratta tanto dei miracoli, bensì del significato che essi portavano. Ricordiamo che per Giovanni i miracoli di Gesù sono segni. Ma cosa portano questi segni? Il dono della vita eterna, manifestano la salvezza, portano i testimoni a riconoscerla presente. Sono queste le opere ancora più grandi che i discepoli compiranno davanti a tutto il mondo.*



# Calendario Parrocchiale

## Domenica 14 – 21 Maggio 2017

**PREGHIERA**

O Dio, Padre degli umili e dei poveri, che in **Antonia Mesina**, arricchita del dono del martirio, hai offerto alla tua Chiesa un fulgido esempio di purezza e di forza, concedi anche a noi, per sua intercessione, di essere puri e forti nelle prove della vita e nelle fatiche e preoccupazioni di ogni giorno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.



GIORNO	Maggio, dedicato alla SS. VERGINE MARIA MADRE DI GESÙ	MESSA	COLORE LITURG.
<b>Domenica</b> 14 Maggio 2017 ANNO A Lit. delle Ore I di pasqua	<b>V DOMENICA DI PASQUA</b> - Ore 08:00 - S. MESSA - Ore 10:00 - S. MESSA della Famiglia * Festa della Mamma. * La festa di San MATTIA, apostolo, si omette. "Paziente e misericordioso è il Signore, lento all'ira e ricco di grazia"	PROPRIA	BIANCO
<b>Lunedì</b> 15 Maggio 2017	SAN SIMPLICIO, vescovo e martire - Ore 18:30 + S. MESSA defunta Patricelli MARIA - "Incontro Cenacolo Eucaristico Mariano". - rimandato "Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio"	MEMORIA	ROSSO
<b>Martedì</b> 16 Maggio 2017	DELLA V SETTIMANA DI PASQUA - Ore 18:30 - S. MESSA a Santa VITTORIA "Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto"	FERIA	BIANCO
<b>Mercoledì</b> 17 Maggio 2017	BEATA ANTONIA MESINA, vergine e martire - Ore 18:30 + S. MESSA defunti Tiddia CLAUDIO, GIOVANNI e ANTOICA, Sarigu EFISIO e ANNA - "Incontro del Rinnovamento nello Spirito Santo". "Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro son lupi rapaci"	MEMORIA	ROSSO
<b>Giovedì</b> 18 Maggio 2017	DELLA V SETTIMANA DI PASQUA Oppure: San GIOVANNI I, papa e martire - Ore 18:30 + S. MESSA defunti Murrone LUIGI e BONARIA - Ore 19:00 - incontro genitori Bambini Prima Comunione "Chi tra di voi al figlio che gli chiede un pane darà una pietra?"	FERIA MEM. FAC.	BIANCO ROSSO
<b>Venerdì</b> 19 Maggio 2017	DELLA V SETTIMANA DI PASQUA - Ore 18:30 + S. MESSA defunti Deidda GIOVANNINO e Mamusa LIDIA "Rendete buone la vostra condotta e le vostre azioni, e io vi farò abitare in questo luogo"	FERIA	BIANCO
<b>Sabato</b> 20 Maggio 2017	SAN LUCIFERO, vescovo Oppure: San BERNARDINO da Siena, sacerdote - Ore 18:30 + S. MESSA Vespertina della domenica (Intenzione: Pia GIORGIO, ANTONIO e MARIA) "Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti"	MEMORIA MEMORIA	BIANCO BIANCO
<b>Domenica</b> 21 Maggio 2017 ANNO A Lit. delle Ore II di pasqua	<b>DOMENICA SESTA DI PASQUA</b> - Ore 08:00 - S. MESSA - Ore 10:00 - S. MESSA della Famiglia "Il Signore soggiunse: «Hai visto bene, poiché io veglio sulla mia parola per realizzarla»"	PROPRIA	BIANCO

**Antonia Mesina (Orgosolo, 21 giugno 1919 – Orgosolo, 17 maggio 1935)** Martire della purezza a soli sedici anni, Antonia Mesina è la prima giovane dell'Azione Cattolica Femminile Italiana ad essere elevata all'onore degli altari. Nata a Orgosolo, diocesi di Nuoro, il 21 giugno 1919, fu educata cristianamente dai genitori. Cresciuta quando aveva poco più di un anno per l'impossibilità del vescovo di tornare a Orgosolo entro breve tempo, a sette anni fece la prima Comunione e, durante le elementari, frequentò con grande diligenza il catechismo parrocchiale, entrando nel 1931 a far parte delle Beniamine della Gioventù Femminile di Azione Cattolica. Ogni settimana si comunicava e frequentava le riunioni dell'Associazione, pur dovendosi occupare dei due gemelli avuti dalla madre nel 1935. In quel periodo, essendo in atto la cosiddetta "Crociata della purezza", si parlava molto di Maria Goretti, martire di questa virtù, e Antonia più volte dichiarò alla mamma: «Meglio la morte che il peccato. Anch'io avrei preferito morire ed essere fatta a pezzi che offendere Dio». Il 17 maggio di quel 1935, dopo aver assistito alla Messa e fatto la Comunione, Antonia insieme ad un'amica si recò in campagna a raccogliere legna. Lì fu raggiunta da un certo Giovanni Ignazio Catgiu il quale, colpito dall'aspetto di Antonia che, fisicamente ben sviluppata, dimostrava più dei suoi sedici anni, le si avvicinò cercando di violentarla. Alle grida della ragazza che gli resisteva con tutte le forze, il Catgiu la colpì con un sasso, ma la giovane riuscì a sfuggirgli ed egli, raggiuntala, la finì colpendola ripetutamente alla testa. I carabinieri, avvertiti dall'amica che era fuggita terrorizzata, trovarono Antonia già cadavere con il capo orribilmente sfracellato. I funerali riuscirono un trionfo. I genitori perdonarono l'assassino, ma la Corte di Assise di Sassari lo condannò a morte per fucilazione, eseguita il 5 agosto, dopo che il giovane ebbe ricevuto tutti i sacramenti. La Mesina è stata beatificata da Giovanni Paolo II il 4 ottobre 1987.